

*vi*PRENDETE POSTO

STAGIONE TEATRALE
2026-2027

TEATRO VIOTTI FONTANETTO PO



Appassionatamente

IL TEATRO G.B. VIOTTI

Il teatro comunale dedicato al grande musicista Giovan Battista Viotti, è stato inaugurato nell'autunno del 2010, dopo un accurato restauro del preesistente cinema-teatro risalente agli anni 20 del secolo scorso. Sono stati riportati alla luce i decori liberty del pittore Borla, sotto la supervisione della soprintendenza ai Beni Artistici, presenti sul boccascena, sul soffitto e sulle pareti laterali, che contribuiscono a rendere questo piccolo teatro storico un vero gioiello. Posti a sedere 220, equamente divisi tra platea e galleria. Il pavimento in grandi doghe di legno ricostruisce l'immagine di quello ormai andato perduto migliorando le caratteristiche acustiche dell'ambiente. Le nuove poltrone imbottite di velluto riproducono i vecchi modelli presenti nei teatri di provincia con struttura metallica a vista e braccioli in legno massello. Il fabbricato, situato in Corso Massimo Montano, proprio al centro del paese è sottoposto a tutela da parte della soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte. Il teatro è gestito da TeatroLieve, che al di là della propria attività di produzione spettacoli, organizza la stagione teatrale sotto l'egida del Comune di Fontanetto Po e in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo e coordina tutti gli altri eventi, soprattutto quelli musicali, in onore del grande violinista e compositore Giovan Battista Viotti (1755, Fontanetto Po - 1824, Londra), con molte iniziative e concerti a lui dedicati.



TEATROLIEVE

TeatroLieve nasce nel gennaio del 2013 come naturale trasformazione della Nuova Compagnia Amici del Teatro, in attività già da oltre vent'anni, con l'intenzione soprattutto di accogliere, occupare e valorizzare le molteplici figure dello spettacolo (attori, registi, scenografi, tecnici ecc.), con particolare attenzione alle nuove generazioni, al fine di realizzare manifestazioni teatrali, corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento. L'attività di TeatroLieve si distingue anche nella distribuzione e organizzazione di eventi teatrali e in una consolidata attività didattica. Per quanto riguarda gli spettacoli prodotti nel recente passato, segnaliamo "Le muse orfane" di M. M. Bouchard, "L'amante" di H. Pinter, "La sonata a Kreutzer" di L. Tolstoj, "Ma cos'è questo paradiso? La poesia" di AA.VV, "Come and go" di S. Beckett, "Medeamaterial" di H. Müller, "La morte di Ivan Il'ic" di L. Tolstoj, "Donna come ti chiami?" di Brecht, Politkovskaja, Szymborska e Wesker, "Zorro" di M. Mazzantini, "Servo di scena" di R. Harwood, il "Fu Mattia Pascal" di L. Pirandello, "Il vangelo secondo Pilato" di Eric-Emmanuel Schmitt, "Sottobanco" di D. Starnone, e poi i testi scritti per il teatro da Giovanni Mongiano: "No, Pirandello no!", "Memorie di un pazzo", "Lo scrigno e l'anima", "Vivaldi in Paradiso", "Aspettando Beatrice", "Niccolò, quanti capricci!" e "La felicità". Negli ultimi anni TeatroLieve è stato invitato a importanti festival e rassegne nazionali e internazionali. Ricordiamo qui solo le celebrazioni di Mantova capitale della cultura italiana 2016, il festival nazionale Luigi Pirandello per tre anni consecutivi (2016- 2018), il Viotti festival diretto dalla Camerata Ducale (2018-2022). Dal 2019 è stato inserito nel cartellone ufficiale del Teatro Tor Bella Monaca del comune di Roma. Dal primo febbraio 2013 TeatroLieve gestisce il restaurato Teatro Comunale Giovan Battista Viotti di Fontanetto Po, offrendo rassegne di spettacoli di altissimo livello a teatro sempre esaurito. Quella 2026-2027 è la dodicesima stagione.

SPETTACOLI PRODOTTI DA TEATROLIEVE NELLA STAGIONE 2025-2026



SOTTOBANCO di Domenico Starnone

CON Andrea Aceto (professore di informatica, doppiolavorista), Luca Brancato (professore di francese), Carlotta Giarola (professoressa di storia dell'arte, supplente), Anna Mastino (professoressa di ragioneria), Giovanni Mongiano (professore di lettere), Valerio Rollone (sacerdote, professore di religione), Paola Vigna (Presidente)
SCENE Albijona Rrokaj • REGIA Giovanni Mongiano



BIGLIETTI E ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE

TUTTI A POSTO UNICO NUMERATO

Prezzi biglietti singoli

Let's Twist Again!

INTERO €25,00 RIDOTTO €22,00 *

Gin game - L'ultima estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo - Giovinette. Le calciatrici che sfidarono il Duce - L'avaro immaginario

INTERO €20,00 RIDOTTO €18,00 *

Amleto in salsa piccante. Uno Shakespeare fuori menù - I mezzalira. Panni sporchi fritti in casa - Avevamo un appuntamento

INTERO €15,00 RIDOTTO €13,00 *

Abbonamento 8 spettacoli, prezzo unico €120

Agevolazioni *

Over 65, universitari, possessori abbonamento musei, tesserati Fai, abbonati stagioni Piemonte dal Vivo, possessori CartaEffe.

Vendita abbonamenti e biglietti

LA VENDITA DEGLI ABBONAMENTI DELLA STAGIONE 2026/2027 INIZIERÀ **SABATO 19 SETTEMBRE 2026** A PARTIRE DALLE ORE 18,00, IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE.

Modalità

Gli abbonati della stagione 2025-2026 potranno confermare i loro posti entro sabato 3 ottobre. Per i nuovi abbonati i posti verranno assegnati a partire da domenica 4 ottobre.

I biglietti per i singoli spettacoli verranno messi in vendita esclusivamente da lunedì 5 ottobre.

Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati, oltre che in biglietteria, anche telefonicamente e via email. In questo caso verranno indicate le modalità di pagamento al momento della prenotazione. È attiva anche la biglietteria online sul sito www.vivaticket.it



Gli spettacoli contrassegnati da questo simbolo sono adatti anche a ragazzi e bambini

Informazioni e prenotazioni

TEATRO VIOTTI • Corso Massimo Montano, 29 - 13040 Fontanetto Po
Tel: 338.13.78.957 • 338.50.25.373 (attivo tutti i giorni dalle 14 alle 22)
info@teatrolieve.it • www.teatrolieve.it • www.vivaticket.it

La biglietteria sarà aperta Sabato 19 Settembre dalle 18 alle 24, sabato 26 settembre e sabato 3 ottobre dalle 16 alle 19. Sabato 10 ottobre (giorno del primo spettacolo) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 24. Nei giorni di tutti gli altri spettacoli la biglietteria sarà aperta a partire dalle ore 16 alle 24.

TeatroLieve

PRESIDENTE **Giovanni Mongiano**

VICE PRESIDENTE **Luca Brancato**

SEGRETARIA **Paola Vigna**

CONSIGLIERI **Anna Mastino, Marinella Debernardi**

DIRETTORE ARTISTICO **Giovanni Mongiano**

PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE **Paola Vigna**

PROGETTAZIONE GRAFICA **Marinella Debernardi**

WEB DESIGN **Gabriele Mongiano**

SOCIAL MEDIA **Tiziana Favero**

ORGANIZZAZIONE TECNICA **Simone Valmacco e Paolo Grazioli**

COLLABORATORI ARTISTICI **Chantal Buratore, Albijona Rrokaj**

vivaticket
by BEST UNION



teatroLieve



Fondazione Piemonte dal Vivo • Circuito Regionale dello Spettacolo
Via Andrea Doria, 9 • 10123 Torino • info@piemontedalvivo.it • www.piemontedalvivo.it

SABATO 10 OTTOBRE 2026 ORE 21

AMLETO IN SALSA PICCANTE UNO SHAKESPEARE FUORI MENÙ

DI Aldo Nicolaj

CON Massimiliano Vado, Danila Stalteri, Claudia Ferri,
Leonardo Bocci, Veronica Milaneschi, Walter Del Greco

PRODUZIONE StArt Lab Roma

Originale ed esilarante commedia di Aldo Nicolaj, prolifico e geniale drammaturgo italiano del '900, Amleto in salsa piccante è ambientato nella cucina del castello di Elsinore e rivisita in chiave irriverente e umoristica le arcinote vicende del dubbioso principe di Danimarca, fino al suo tragico epilogo. Qui il centro della narrazione viene spostato da un'altra parte e i veri protagonisti della vicenda finiscono per essere i lavoratori delle cucine del castello. Aldo Nicolaj offre una visione capovolta della celebre tragedia shakespeariana, ponendo sotto la lente d'ingrandimento non solo i temi classici dell'opera, ma anche le dinamiche umane che avvengono nei luoghi più intimi e quotidiani. La scelta di spostare l'azione dalla reggia danese ai sotterranei culinari del castello è audace e intrigante. In questo modo, lo spettatore è invitato a scoprire il punto di vista della servitù. Grazie a un cast di attori talentuosi, ogni figura diventa un pezzo di un puzzle che si compone non solo di ambizione e vendetta, ma anche di ironia e grottesco. Massimiliano Vado, Danila Stalteri e gli altri interpreti portano sul palco una ricchezza di sfumature emotive, contribuendo a creare un'atmosfera che oscilla tra la serietà del dramma shakespeariano e la leggerezza della commedia. Il rovesciamento dei ruoli sociali, con i servitori che commentano le azioni dei nobili e ne valutano le debolezze, si inserisce in una tradizione teatrale che richiama il teatro dell'assurdo e il teatro dell'arte. La capacità degli attori di navigare tra diversi registri espressivi consente allo spettacolo di mantenere un ritmo vivace e coinvolgente, incantando il pubblico con colpi di scena e battute fulminanti. Divertimento intelligente.



SABATO 31 OTTOBRE 2026 ORE 21

GIN GAME

DI **Donald L. Coburn**

CON **Giuseppe Pambieri, Pamela Villoresi**

REGIA **Gianpiero Francese**

PRODUZIONE **Operaprima**



Gin Game, di Donald L. Coburn, vincitore del premio Pulitzer per la drammaturgia nel 1978, è un'opera teatrale di straordinaria vivacità emotiva in cui il senso di solitudine di due anziani signori ospiti nella stessa casa di riposo si intreccia con una intelligente ilarità. Entrambi senza amici, Walter Martin e Fonsia Dorsey si incontrano casualmente nella casa di riposo dove sono ospiti. Walter, burbero e tenero, si offre stancamente di insegnare a Fonsia a giocare a gin rummy, ma Fonsia impara così velocemente che Walter non riesce più a vincere una sola partita, un fatto che urta notevolmente l'uomo che si picca di essere un valente giocatore ma infila una serie di vistose sconfitte che mal lo predispongono. Sembra non riuscire a controllare i propri nervi. Vieppiù invelenito, scarica impropri sulla sensibile compagna di gioco che rimane esterrefatta. Il gioco si trasforma quindi per entrambi nel pretesto per umiliare l'altro ed esporlo alle proprie debolezze e fallimenti.

Un classico scontro a due per una grande prova d'attori collaudati e in grande forma. Commedia divertente ed estremamente coinvolgente, prima dell'inevitabile lieto fine, assistiamo ad alcuni litigi memorabili, a confessioni sincere dopo bugie che non reggono a lungo. Verrà fuori che lei ha un dissidio insanabile con l'ormai maturo rampollo mentre lui si lamenterà per i problemi fisici che ne hanno causato l'espulsione dalla ditta che aveva fondato. Ma alla fine dopo un'ultima partita, una solidarietà ritrovata scioglie il pathos e lo sublima nell'abbraccio finale a cui idealmente si unisce tutto il pubblico. Spettacolo imperdibile!!!



SABATO 21 NOVEMBRE 2026 ORE 21

I MEZZALIRA PANNI SPORCHI FRITTI IN CASA

SCRITTO DA **Agnese Fallongo**
CON **Agnese Fallongo, Tiziano Caputo**
E CON **Adriano Evangelisti**
MUSICHE ORIGINALI **Tiziano Caputo**
SCENOGRAFIE **Andrea Coppi**

COSTUMI **Daniele Gelsi**
REGIA **Raffaele Latagliata**
PRODUZIONE **Teatro de Gli Incamminati**
in collaborazione con **ARS Creazione e Spettacolo**



Il titolo dell'opera nasce da un gioco linguistico che crea una fusione tra il celebre detto popolare "i panni sporchi si lavano in casa" e il concetto della "frittura" come simbolico spartiacque tra servo e padrone, tra chi produce l'olio e chi lo possiede, tra chi può friggere tutti i giorni e chi non può friggere mai. Se è vero che la saggezza popolare insegna a mantenere celate le questioni familiari all'interno delle mura domestiche lontano da occhi indiscreti, è altrettanto vero che quelle mura non sempre bastano a contenere i segreti, i tabù e i non detti della famiglia Mezzalira, protagonista del racconto, che scivola in una spirale di infausti accadimenti che la indurranno, inevitabilmente, a scendere a patti col mondo esterno. Il tutto, visto e raccontato da Giovanni Battista Mezzalira detto "Petrusino", il più piccolo della famiglia che, una volta adulto, tratterà un vero e proprio arco della sua esistenza, in un caleidoscopio di ricordi che attraverseranno una vita intera. Un racconto tragicomico che, ai toni brillanti della commedia all'italiana, mescola le tinte fosche del giallo e del thriller e che invita lo spettatore a guardare attraverso il buco della serratura di una casa "qualsiasi" per rintracciare il proprio personalissimo passato e ricostruire così la propria storia, la storia di una famiglia non sempre perfetta, restituita attraverso un linguaggio dal sapore nostrano che tende ad una forma meticcica e di pura fantasia. La narrazione alterna alla parola dei contrappunti sonori realizzati in scena dagli attori stessi. Si ricorre anche alla musica, composta appositamente da Tiziano Caputo ed eseguita rigorosamente dal vivo, ogni qual volta le parole, non potendo reggere il peso del sentimento, debbano essere sublimare attraverso il canto.



SABATO 5 DICEMBRE 2026 ORE 21

LET'S TWIST AGAIN! THE BLACK BLUES BROTHERS

SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA **Alexander Sunny**

COREOGRAFIE **Electra Preisner e Ahara Bischoff**

CON **Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu e Peter Mnyamosi Obunde**

PRODUZIONE **Mosaico Errante** distribuita in esclusiva mondiale da Circo e dintorni

Prossima stazione... divertimento! Let's twist again! è l'attesissimo show dei Black Blues Brothers, cinque acrobati kenioti reduci da un tour mondiale che li ha visti esibirsi per più di 600.000 spettatori, tra i quali Papa Francesco, il Principe Alberto di Monaco e la famiglia reale inglese. In una fumosa sala d'aspetto di una stazione ferroviaria cinque uomini, per ingannare l'attesa, ascoltano twist e rock'n'roll da un juke-box d'epoca e si scatenano in acrobazie incredibili, che sfruttano tutto ciò che li circonda per numeri mozzafiato: tavoli, sedie, dischi musicali, bandiere... persino i passaggi a livello! Uno spettacolo acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile (da Glenn Miller a Keith Emerson, da Chubby Checker a Elvis Presley, passando per Aretha Franklin con Hit memorabili come Twistin' the night away, Blue Moon, Just a gigolo, etc.) che accompagna un repertorio dinamico e divertente fatto di piramidi umane, salti mortali, esercizi con la corda e molto altro! Scritto e diretto da Alexander Sunny (produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil), Let's Twist Again! è uno show acrobatico comico musicale, con una colonna sonora indimenticabile che attinge al periodo d'oro della musica statunitense e propone sequenze acrobatiche inedite e travolgenti. Uno spettacolo internazionale trascinante ed emozionante, adatto a un pubblico di ogni età.



SABATO 13 MARZO 2027 ORE 21

L'ULTIMA ESTATE FALCONE E BORSELLINO 30 ANNI DOPO

DI **Claudio Fava**

UN PROGETTO DI **Simone Luglio**

REGIA **Chiara Callegari**

CON **Simone Luglio e Giovanni Santangelo**

VOCE FUORI CAMPO **Luca Massaro**

PRODUZIONE **Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**

Con “L’Ultima Estate. Falcone e Borsellino 30 anni dopo” vogliamo ripercorrere gli ultimi mesi di vita dei due magistrati palermitani. Fatti noti e meno noti, pubblici e intimi, come le stazioni della via crucis, per raccontare fuori dalla cronaca e lontano dalla commiserazione, la forza di quegli uomini, la loro umanità, il loro senso profondo dello Stato. Ma anche l’allegria, l’ironia, la rabbia e, soprattutto, la solitudine a cui furono condannati. Il diario civile di due uomini, non di due eroi.

“In questo paese ricordare gli ammazzati è come andare a messa, una liturgia di verbi, di gesti recitati a memoria... E invece quei morti ci chiedono altro, essere ricordati per come vissero, non solo per come morirono”.

Sottratti all’apparato celebrativo che ha fatto di loro delle icone cristallizzate, vogliamo raccontare Giovanni Falcone e Paolo Borsellino nella dimensione più autentica e quotidiana, che nulla toglie al senso della loro battaglia, ma li completa come esseri umani.

Un progetto che, partendo dalla Sicilia, abbraccerà tutta l’Italia e che non vuole fermarsi ai soli confini nazionali, perché se la mafia è un fenomeno criminale su scala internazionale, anche Falcone e Borsellino sono due eroi conosciuti in tutto il mondo. La forza del teatro civile.

Claudio Fava, Simone Luglio e Giovanni Santangelo



SABATO 3 APRILE 2027 ORE 21

GIOVINETTE LE CALCIATRICI CHE SFIDARONO IL DUCE



TRATTO DAL ROMANZO DI **Federica Seneghini**
E SAGGI DI **Marco Giani**
REGIA **Laura Curino**
CON **Federica Fabiani, Rossana Mola, Rita Pelusio**

ADATTAMENTO DRAMMATURGICO **Domenico Ferrari** con
la collaborazione di **Laura Curino, Rita Pelusio**
SCENE E SCELTE MUSICALI **Lucio Diana**
PRODUZIONE **PEM Habitat Teatrali, Rara Produzione**

1932. Decimo anno dell'era fascista. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio.

Fondarono il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana che in breve raccolse intorno a sé decine di atlete. Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna, non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini adolescenti. Tutto questo per preservare le loro "capacità riproduttive".

Nonostante ciò la loro avventura sportiva riuscì caparbiamente a resistere per quasi un anno, quando, proprio alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare.

La loro fu una sfida al loro tempo, al regime, alla mentalità dominante che vedeva nel calcio lo sport emblema della virilità fascista. Di questo pugno di ragazze, che a loro modo sfidarono il Duce e la cultura del loro tempo, alcune si riciclarono in altri sport, altre uscirono dalla storia, altre ancora entrarono in una storia più grande, partecipando dieci anni dopo alla lotta partigiana.

La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport. La storia siamo noi.



SABATO 24 APRILE 2027 ORE 21

L'AVARO IMMAGINARIO IN VIAGGIO VERSO MOLIÈRE DA NAPOLI A PARIGI

DI E CON **Enzo Decaro**

E CON (IN O. A.) **Luigi Bignone, Angela De Matteo,
Carlo Di Maio, Roberto Fiorentino, Massimo
Pagano, Fabiana Russo, Ingrid Sansone**

REGIA **Enzo Decaro**

MUSICHE **Nino Rota** (da "Le Molière
Immaginaire") - musiche di scena ispirate a
villanelle e canzoni popolari del 600'napoletano
PRODUZIONE **I Due della Città del Sole**

È un viaggio nel teatro, quello di Molière in primo luogo, ma non soltanto... È anche un viaggio nel Seicento, un secolo pieno di guerre, epidemie, grandi tragedie ma anche di profonde intuizioni e illuminazioni che non riguardano solo quel tempo. Ed è anche il viaggio, reale e immaginario, di Oreste Bruno e la sua Compagnia di famiglia, quella dei Fratelli Bruno da Nola, discendenti del grande filosofo Giordano Bruno, una vera "carretta dei comici" viaggiante, tanto cara sia a Peppino che a Luigi De Filippo.

È il viaggio verso Parigi, verso il teatro, verso Molière, ma anche una fuga dalla peste. Lungo il percorso, quando "la Compagnia" arriva nei pressi di un centro abitato, di un mercato o di un assembramento di persone, ecco che il "carretto viaggiante" diventa palcoscenico e "si fa il Teatro". Grazie agli stratagemmi di tutti i componenti della famiglia teatrale, si rimedia il pasto quotidiano o qualche misera offerta in monete o, più spesso, qualche pezzo di animale, già cucinato, offerto come compenso della esibizione, manco a dirlo, delle opere di Molière. E poi gli incontri durante il viaggio, l'avvicinamento al teatro di Molière, la "corrispondenza" che il capocomico invia quotidianamente all'illustre "collega", la forte connessione tra il mondo culturale e teatrale della Napoli di quel tempo con quella francese (con Pulcinella che diventa Scaramouche), la morte in scena dello stesso Molière poco prima del loro arrivo a Parigi, renderanno davvero unico il viaggio di tutta la "Compagnia di famiglia", commedianti d'arte ma soprattutto persone "umane", proprio come la grande commedia del teatro, dove "tutto è finto, ma niente è falso". Il teatro nella sua essenza.



SABATO 8 MAGGIO 2027 ORE 21

AVEVAMO UN APPUNTAMENTO

DI **Giovanna Criscuolo**

CON **Vincenzo Volo** e **Giovanna Criscuolo**

REGIA **Angelo Tosto**

PRODUZIONE **IN ARTE** in collaborazione con **Babel**



Giacomo è in cerca della tomba della madre, per portarle dei fiori quando si imbatte in Anna, una sorta di inquilina di quel luogo, una donna che sembra conoscere tutti e comunicare con i “trapassati” con ilarità e ironia. Tra i due protagonisti scatta la comunicazione fino ad arrivare alla confidenza, a racconti della propria vita tra momenti comici e altri teneri e commoventi, tra sogno e realtà.

Dallo scambio di emozioni tra Giacomo e Anna si ricompongono i pezzi della loro storia e amplia il suo spazio l'importanza dell'ascolto, del ricordo e della comprensione reciproca.

Una commedia tenera e surreale che si muove con leggerezza intorno a uno dei grandi tabù della nostra cultura: la morte. Avevamo un appuntamento affronta il tema con ironia e una sorprendente vitalità, restituendo al pubblico uno sguardo originale, profondo e allo stesso tempo divertente.

Giacomo nel suo vagare si imbatte in Anna, una donna sui generis che sembra vivere proprio lì, tra tombe e ricordi, circondata da presenze che per lei non sono affatto mute. Pur disorientato dalla stravaganza di Anna, Giacomo si ritrova a confidarsi, raccontando pezzi della propria storia. Dal loro scambio nascono momenti esilaranti, a volte teneri, legati ai ricordi, ai dolori familiari, alle piccole assurdità della vita. Una storia solo in apparenza semplice, sospesa tra realtà e invenzione, in cui i confini tra vivi e morti si sfumano per lasciare spazio a ciò che conta davvero: l'ascolto, la memoria, la possibilità di capirsi. Leggerezza e poesia.



teatroLieve